

10 b. "NON UCCIDERE" SECONDO GESÙ



□ Gesù afferma che, davanti al tribunale di Dio, **anche l'ira** contro un fratello è una forma di omicidio. Per questo l'Apostolo Giovanni scriverà: «**Chiunque odia il proprio fratello è omicida**»

(1 Gv 3,15)

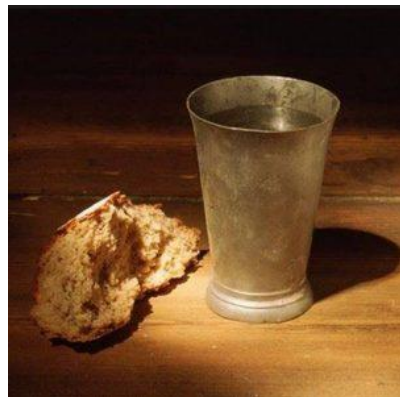
□ Ma Gesù non si ferma a questo, e nella stessa logica aggiunge che anche **l'insulto** e il **disprezzo** possono uccidere. E noi siamo abituati a insultare, è vero. E ci viene un insulto come se fosse un respiro. E Gesù ci dice: "Fermati, perché l'insulto fa male, uccide". Il disprezzo.

□ "Ma io... questa gente, **questo lo disprezzo**". E questa è una forma per uccidere la dignità di una persona. E bello sarebbe che questo insegnamento di Gesù entrasse nella mente e nel cuore, e ognuno di noi dicesse: "Non insulterò mai nessuno". Sarebbe un bel proposito, perché Gesù ci dice: "Guarda, se tu disprezzi, se tu insulti, se tu odi, questo è omicidio".



²³Se dunque tu presenti la tua offerta all'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, ²⁴lascia lì il tuo dono davanti all'altare, va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono. Mt. 5,23-24

L'amore al fratello è la miglior eucaristia che possiamo vivere



- ❑ Nessun codice umano equipara atti così differenti assegnando loro lo stesso grado di giudizio. E coerentemente Gesù invita addirittura a **interrompere l'offerta del sacrificio nel tempio** se ci si ricorda che un fratello è offeso nei nostri confronti, per andare a cercarlo e riconciliarsi con lui.
- ❑ Anche noi, quando andiamo alla Messa, dovremmo avere questo **atteggiamento di riconciliazione** con le persone con le quali abbiamo avuto dei problemi. Anche se abbiamo pensato male di loro, li abbiamo insultati.
- ❑ Ma tante volte, mentre aspettiamo che venga il sacerdote a dire la Messa, **si chiacchiera** un po' e si parla male degli altri. Ma questo non si può fare. Pensiamo alla gravità dell'insulto, del disprezzo, dell'odio: Gesù li mette sulla linea dell'uccisione.

Siamo una società che ha dimenticato l'esperienza del piangere, siamo caduti nella globalizzazione dell'indifferenza.
(Papa Francesco)

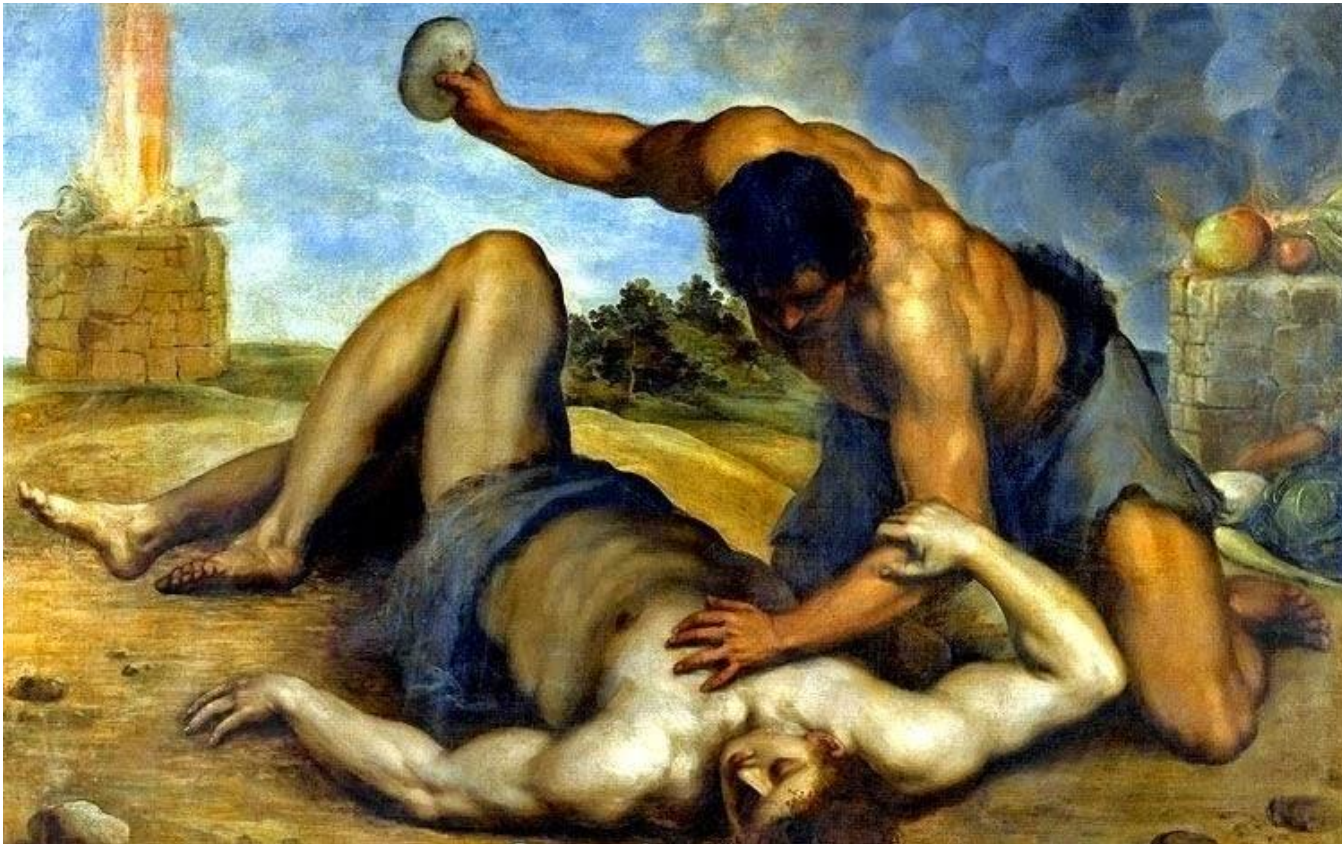


- ❑ Che cosa intende dire Gesù, estendendo fino a questo punto il campo della Quinta Parola? L'uomo ha una vita nobile, molto sensibile, e possiede un io recondito non meno importante del suo essere fisico.
- ❑ Infatti, per offendere l'innocenza di un bambino basta una frase inopportuna.
- ❑ Per ferire una donna può bastare un gesto di freddezza.
- ❑ Per spezzare il cuore di un giovane è sufficiente negargli la fiducia.
- ❑ Per annientare un uomo basta ignorarlo.

L'indifferenza uccide.

È come dire all'altra persona: "Tu sei un morto per me", perché tu l'hai ucciso nel tuo cuore. Non amare è il primo passo per uccidere; e non uccidere è il primo passo per amare.

- ❑ Nella Bibbia, all'inizio, si legge quella frase terribile uscita dalla bocca del primo omicida, Caino, dopo che il Signore gli chiede dove sia suo fratello.
- ❑ Caino risponde: «**Non lo so. Sono forse io il custode di mio fratello?»**» (Gen 4,9).



- ❑ Così parlano gli assassini: “non mi riguarda”, “**sono fatti tuoi**”, e cose simili.
- ❑ Proviamo a rispondere a questa domanda:
 - ❑ siamo noi i custodi dei nostri fratelli?
 - ❑ Sì che lo siamo!
 - ❑ Siamo custodi gli uni degli altri!

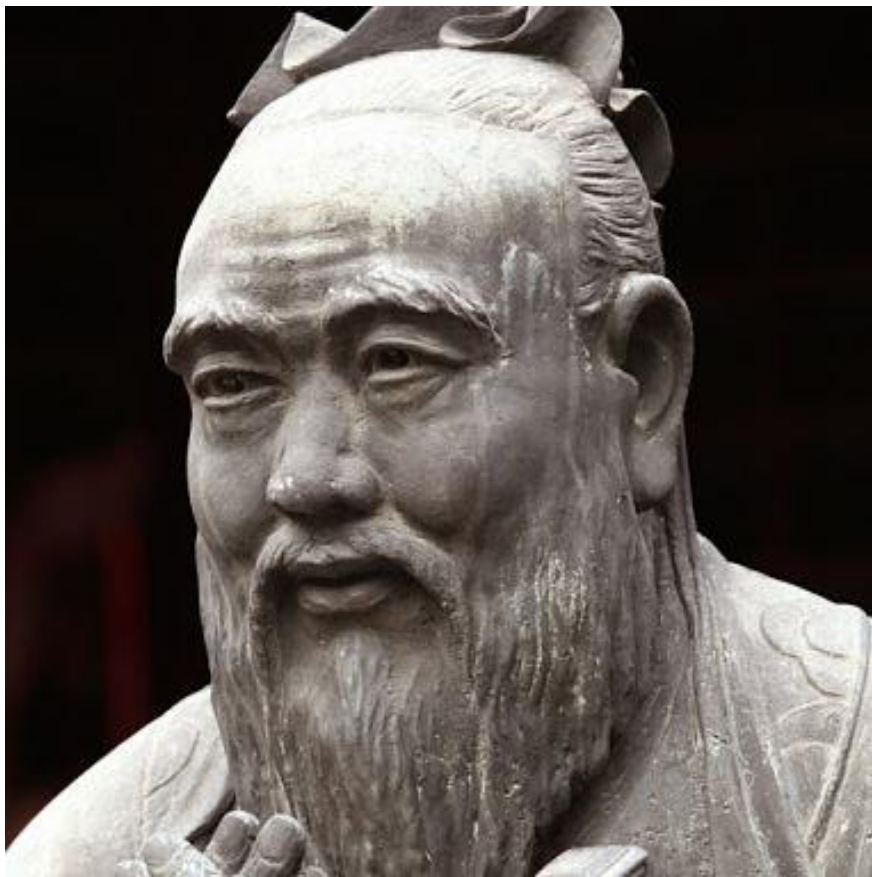
**E questa è la strada
della vita.**

Colui che non riesce a perdonare agli altri, rompe il ponte su cui lui stesso deve passare.

(Confucio)



- ❑ La vita umana **ha bisogno di amore**.
- ❑ E qual è l'amore autentico?
 - ❑ E' quello che Cristo ci ha mostrato, cioè la **misericordia**.
 - ❑ L'amore di cui non possiamo fare a meno è quello che perdona, che accoglie chi ci ha fatto del male.
 - ❑ Nessuno di noi può sopravvivere senza misericordia, tutti abbiamo **bisogno del perdono**.
 - ❑ Quindi, se **uccidere** significa distruggere, sopprimere, eliminare qualcuno, allora
 - ❑ **non uccidere** vorrà dire curare, valorizzare, includere. E anche perdonare.

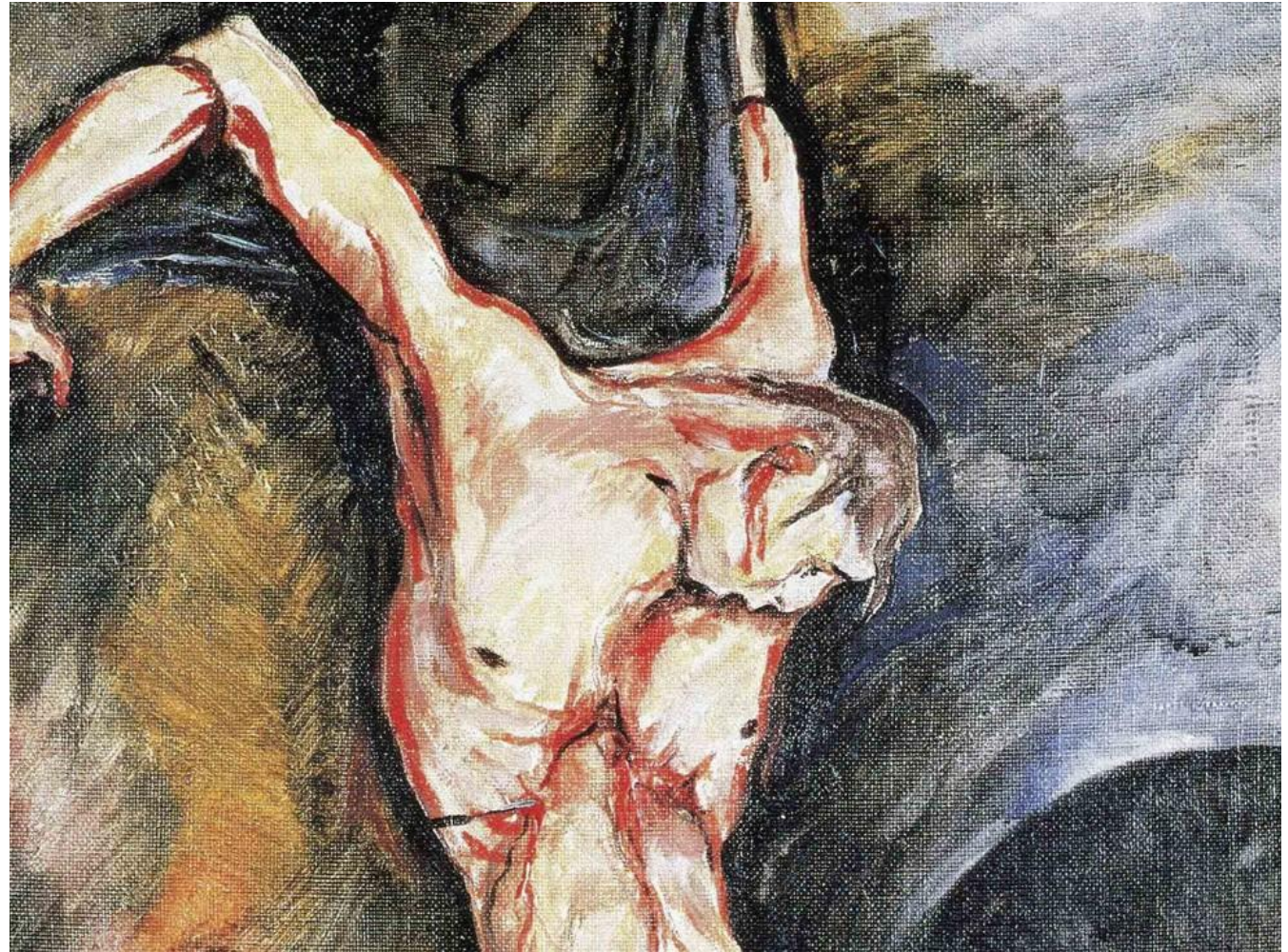


- ❖ Se pensi in termini di anni, pianta il riso.
- ❖ Se pensi in termini di decenni, pianta alberi.
- ❖ Se pensi in termini di centinaia di anni, insegna alla gente.

- ❑ Nessuno si può illudere pensando: **“Sono a posto perché non faccio niente di male”**.
- ❑ A un uomo o a una donna è richiesto di più. C'è del bene da fare, preparato per ognuno di noi, ciascuno il suo, che ci rende noi stessi fino in fondo.
- ❑ “Non uccidere” è un appello all'amore e alla misericordia, è una chiamata a vivere secondo il Signore Gesù, che ha dato la vita per noi e per noi è risorto. *(Andate e insegnatelo alla gente)*
- ❑ Una volta abbiamo ripetuto tutti insieme, qui in Piazza, una frase di un Santo su questo. Forse ci aiuterà: “Non fare del male è cosa buona. **Ma non fare del bene non è buono**”. Sempre dobbiamo fare del bene. Andare oltre.

- ❑ Lui, il Signore, che incarnandosi ha santificato la nostra esistenza;
- ❑ Lui, «l'autore della vita» (At 3,15), grazie al quale ognuno è un regalo del Padre.
- ❑ In Lui, nel suo amore più forte della morte, e per la potenza dello Spirito che il Padre ci dona, possiamo accogliere la Parola «Non uccidere» come l'appello più importante ed essenziale:

**CIÒÈ NON UCCIDERE SIGNIFICA
UNA CHIAMATA ALL'AMORE.**



**Gesù ha resa inestimabile
col suo sangue
la nostra esistenza**